



"E' un provvedimento molto atteso nel mondo del lavoro e nelle amministrazioni pubbliche, che va valorizzato e applicato rapidamente perché faciliterà i rapporti fra lo Stato e le imprese e contribuirà ad un'effettiva modernizzazione e razionalizzazione della pubblica amministrazione". Lo afferma la senatrice del Partito Democratico Silvana Amati che ha seguito l'iter del DPCM pubblicato questa mattina sulla Gazzetta Ufficiale sulle regole tecniche per la firma elettronica avanzata, qualificata e digitale. " Siamo quindi finalmente alle battute finali di un ulteriore tassello dell'Agenda Digitale Italiana - aggiunge la sen. Amati - fondamentale per la modernizzazione della pubblica amministrazione e delle imprese. Infatti le sottoscrizioni digitali sono elemento indispensabile per la dematerializzazione, ovvero per l'eliminazione del cartaceo"

"Questo decreto - spiega la sen. Amati- ha un'enorme portata in quanto nell'ambito della firma elettronica avanzata, vengono stabilite anche le regole tecniche per la firma grafometrica, ultimo passaggio per una completa dematerializzazione, che consente la sottoscrizione in digitale anche ad un pubblico non tecnologico perché riproduce esattamente il processo tradizionale.

Inoltre - prosegue Amati - oggi un documento che nasce informatico e necessita della sottoscrizione autografa, deve essere stampato e nella migliore delle ipotesi scannerizzato ed archiviato. Queste regole tecniche non solo agevoleranno i rapporti tra P.A e imprese, ma permetteranno anche un grande risparmio economico per la conservazione e un risparmio sul fronte ecologico: si potrà infatti fare a meno di tonnellate di carta, si eviterà l'abbattimento di migliaia di alberi, e quindi si risparmierà combustibile per i trasporti, consumo di toner inquinante ed energia elettrica.

Non sarà un processo immediato - conclude Amati - ma alcune aziende Italiane del settore IT -Information Technology - hanno creduto ed investito su un progetto innovativo come questo. Credo sia una tappa importante nella direzione di un rinnovato rapporto fiduciario e trasparente fra i cittadini, le imprese e le istituzioni".